

ORE 12

giovedì 15 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 160 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

C'è l'ipotesi di seguire la linea francese nelle certificazioni - antiCovid Le imprese contestano le possibili restrizioni per bar, ristoranti e cinema

In arrivo il Green stop?

(Red) Il Green Pass alla francese preoccupa gli esercenti commerciali, della ristorazione e dell'intrattenimento. L'imposizione della certificazione per poter accedere a bar, ristoranti, cinema e luoghi chiusi con più di 50 persone, rischiano di trasformare, quello che dovrebbe essere un certificato destinato soprattutto al turismo, un un nuovo lock down mascherato: Dura la presa di posizione della Confesercenti, con il Presidente Banchieri: "Abbiamo ripreso a lavorare da un mese, lasciateci prendere respiro. Siamo in piena estate e si vive all'aperto, anche le norme che hanno consentito di allargare gli spazi all'aperto fanno sì che la maggior parte dei locali viva all'esterno e quindi – ha sottolineato Banchieri – con un rischio di contagio basso o bassissimo, anche i dati delle ospedalizzazioni non sono lontanamente paragonabili a quelli di aprile e ci confortano. Secondo noi è prematuro in questa fase stravolgere una situazione che tutto sommato è abbastanza sotto controllo, con comportamenti responsabili, rispettando le regole, si può andare avanti in questo modo". "L'accesso con il green pass che potrebbe evitare nuove chiusure del settore ristorazione sarebbe anche di non facile attuazione. Che cosa comporte-



rebbe? – si è interrogato il presidente – che un ristoratore o un barista si dovrebbe mettere ad accertare un dato personale o si dovrebbe fidare di quello che dice un cliente? La vedo difficile". "Noi riteniamo che in questa fase non sia necessario il green pass peri locali, – ha concluso – se invece i dati dovessero peggiorare e magari si dovesse ricorrere a zone arancioni o rosse, allora sì che andrebbe preso in considerazione". "Noi comunque speriamo che non sarà mai necessario" conclude Banchieri.

Whirpool, è scattata la mannaia dei licenziamenti collettivi

L'azienda annuncia il provvedimento al tavolo di concertazione al Mise. In 350 resteranno senza impiego

(Red) "Dopo una lunga riflessione, abbiamo deciso di avviare la procedura di licenziamento collettivo" per lo stabilimento di Napoli. Lo ha annunciato l'a.d. di Whirlpool, Luigi La Morgia, nel corso del tavolo al Mise guidato dal viceministro dello Sviluppo economico, Alessandra Todde.

La Morgia dice di essere consapevole "della scelta, siamo il più grande investitore e produttore di elettrodomestici in Italia". La procedura dei licenziamenti "non deve essere una pregiudiziale- precisa – per l'individuazione di una alternativa" e di un nuovo soggetto "industriale". Sono 350 i lavoratori del sito campano che rischiano di restare senza impiego.Il Governo aveva messo a disposizione la Cassa integrazione per evitare di arrivare ai licenziamenti, ma l'ammortizzatore sociale è stato rifiutato dall'azienda. Immediata la reazione della Fiom Cgil che annuncia guerra. Con l'avvio della procedura di licenziamento si rompe il dialogo e "per quanto ci riguarda se Whirlpool mette in campo azioni offensive, sarà guerra". Lo ha detto il segretario nazionale Fiom Cgil, Barbara Tibaldi, al tavolo Whirlpool al Mise. "La narrazione che siete stati stati buoni e avete portato pazienza, ce la potevate risparmiare. Per 26 mesi – ha spiegato Tibaldi – non abbiamo preso tempo come dice La Morgia, abbiamo lottato per tenere aperto lo stabilimento di Napoli. Whirlpool in questi 26 mesi ha triplicato i profitti realizzando 5 milioni di prodotti.

Le lavoratrici e i lavoratori hanno tenuto aperto lo stabilimento di Napoli e ciò ha permesso a Whirlpool di guadagnare di più nonostante la pandemia. Richiamiamo l'azienda alle sue responsabilità. L'avvio della procedura di licenziamento interrompe il dialogo. E' necessario utilizzare tutti ammortizzatori sociali necessari, rispettando così l'avviso comune siglato da Cgil- Cisl- Uil".

Il mese di maggio non è di ripresa ma di stagnazione

Vendite al dettaglio, timidi passi in avanti La crescita del solo 0,2%

(Red) Lieve ripresa a maggio per le vendite al dettaglio che dopo il leggero calo di aprile ritrovano il segno più, anche se "il livello, sia in valore sia in volume, risulta ancora inferiore ai livelli antecedenti la crisi (febbraio 2020)". Le stime Istat indicano infatti una crescita congiunturale dello 0,2% in valore e dello 0,4% in volume, mentre rispetto allo stesso mese del 2020 c'è un aumento del 13,3% in valore e del 14,1% in volume. Dal confronto con il mese precedente emerge un calo per i beni alimentari (-2% in valore e -1,9% in volume) e un progresso per i non alimentari (+2% in valore e +2,2% in volume). Tra questi ultimi, variazioni positive per tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (-4%). Gli aumenti maggiori riguardano Abbigliamento e pellicceria (+82,3%) e Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+59,7%). Analogo l'andamento se si fa il paragone con maggio 2020, con il comparto non alimentare in crescita (+28.1% in valore e +28% in volume) e i beni alimentari in flessione (-1.5% in valore e -0,6% in volume). Il valore delle vendite cresce in tutti i canali distributivi: grande distribuzione

(+8,3%), imprese operanti su piccole superfici (+19,5%), vendite al di fuori dei negozi (+19,4%) e commercio elettronico (+7,2%). L'Ufficio Studi di Confcommercio commenta sottolineando che si tratta di "stime leggermente migliori delle previsioni.

La componente non alimentare appare dinamica mentre l'alimentare è già in contrazione a causa della naturale sostituzione con i consumi fuori casa, nuovamente fruibili col ridursi dei vincoli alla socialità. L'abbigliamento mostra un recupero al di là delle più rosee previsioni e questo fa ben separare sulle sorti della ripartenza nel complesso". "Anche a mag-gio, come in aprile, il tasso di variazione delle vendite che transitano dal canale elettronico è inferiore a quello medio e, in particolare, alla crescita delle vendite di prodotti non alimentari delle imprese operanti su piccole

Al contrario, il commercio alimentare di prossimità segnala ancora una forte sofferenza e ci sono dubbi sul fatto che riuscirà mai a percorrere tutta la strada necessaria a un pieno recupero dei già depressi livelli di fatturato del periodo pre-covid", conclude.



Politica&Economia

Ddl Zan, muro contro muro e Salvini avverte: "Pd e Letta dialoghino o il provvedimento è morto"

stono a non voler ascoltare, dialogare e trovare una soluzione, la legge è morta". Lo ha detto il segertario della Lega Matteo Salvini, commentando il voto con cui il Senato ha respinto, 136 a 135, la questione sospensiva presentata contro il ddl Zan. Intanto al Senato nella giornata di lunedì M5S, Pd e Leu incassano il primo risultato utile, evitando l'approvazione delle pregiudiziali costituzionali. Erano state presentate da Lega e Fratelli d'Italia. I contrari sono stati 136, i favorevoli 124, 4 gli astenuti. Poi il secondo round della partita a scacchi tra M5S, Pd, Leu e Centrodestra, con l'incognita Italia Viva. Nella



mattinata di martedì, di nuovo in aula dove l' aulache ha iniziato i lavori dalle 9.30, non ha approvato la sospensiva al ddl presentata da Lega e Forza Italia.

Ma c'è un solo voto di scarto: i contrari alla sospensiva sono stati 136, a favore sono stati in 135. Nessun astenuto. "Questo voto dimostra chiaramente quello che diciamo da tempo, o si cambia rotta o il Ddl Zan va a fondo.

Il Pd e il M5S hanno il dovere morale di discutere e trovare soluzioni. Se continuano ad arroccarsi saranno responsabili davanti al Paese di questo fallimento", il commento del presidente dei senatori di Italia Viva Davide Faraone. "Se Letta e il Pd insistono a non voler ascoltare, dialogare e trovare una soluzione, la legge è morta". Così Matteo Salvini, commentando il no alla sospensiva. Poi il via alla discusgenerale sione provvedimento legislativo.

Turismo, Garavaglia: "Valorizzare i piccoli centri"

Valorizzare i piccoli centri italiani "è esattamente nella direzione di quello che dobbiamo fare come Paese: stiamo cercando di indirizzare l'azione del ministero su sostanzialmente due linee guida: ampliare offerta turistica nel tempo e nello spazio, nel tempo per godere dei nostri luoghi tutto l'anno e nello spazio nel senso non solo dei grandi attrattori, ma in tutta la bella Italia". Lo ha detto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia, intervenendo alla premiazione delle



Bandiere arancioni del Touring Club Italiano, dedicate ai piccoli comuni dell'entroterra del nostro Paese. "Per fare questo serve valorizzare la bellezza dell'Italia poco conosciuta – ha aggiunto Garavaglia -. Lo si fa con la qualità che consente di vendere meglio il prodotto Italia. Vogliamo creare un'offerta turistica cha raggiunga tutta la nostra nazione". "Per fare questo serve valorizzare la bellezza dell'Italia poco conosciuta – ha aggiunto Garavaglia -. Lo si fa con la qualità che consente di vendere meglio il prodotto Italia. Vogliamo creare un'offerta turistica cha raggiunga tutta la nostra nazione".

Recovery, Palazzo Chigi: "Costruiremo l'Italia di domani"

(Red) "ItaliaDomani si parte! Con il via libera dell'Ecofin a breve arriveranno i primi fondi per l'attuazione del nostro Pnrr. Siamo pronti a costruire un'Italia più verde, innovativa e inclusiva. L'Italia di domani". Lo scrive, su Twitter, Palazzo Chigi. Recovery, Franco: "Approvazione piano non problematica" (Red) Durante la riunione odierna dell' Econfin, "Abbiamo approvato oggi i primi 12 piani nazionali di ripresa e resilienza, fra cui c'è il programma italiano che è di gran lunga il più ampio". Lo dichiara il ministro italiano dell'Economia e finanza Daniele Franco, in conferenza stampa al termine del vertice. "L'approvazione - aggiunge - è stata del tutto non problematica: non si è parlato specificamente di nessun paese, ma è stata posta molta enfasi sul successo europeo, e sulla buona cooperazione che tutti hanno riconosciuto con la Commissione europea, con molti ringraziamenti ai commissari Valdis Dombrovskis e Paolo Gentiloni, e alle strutture europee". Gentiloni: "Possiamo cambiare futuro economia" L' arrivo in Italia di "circa 200 mi-

liardi da spendere nei prossimi cinque anni per riforme e investimenti, possiamo cambiare il futuro della nostra economia e dobbiamo farlo con ritmi e impegni davvero straordinari. Ci vuole spirito di coesione, collaborazione tra tutte le istituzioni, un po' di quello spirito di coesione che in questi giorni abbiamo tutti celebrato per la magnifica vittoria della nazionale a Wembley". Lo dichiara il commissario all'economia. Paolo Gentiloni, in merito all'approvazione dei 12 Pnrr, tra cui quello italiano.

Renzi indagato dalla Procura di Roma, ecco perché

Matteo Renzi e Lucio Presta sono indagati dalla procura di Roma. L'indagine riguarda i reati di finanziamento illecito e false fatturazioni in relazione alla vicenda del documentario del leader di Iv su Firenze, 'Firenze secondo me', realizzato dalla società di Presta Arcobaleno Tre. Nei giorni scorsi su delega dei pm romani è stata svolta una perquisizione nei confronti del produttore. L'attività ha riguardato i contratti stipulati dalla società con l'ex premier Renzi per la produzione del documentario. Nel corso della perquisizione sono stati acquisiti una serie di documenti. "Oggi alle cinque e mezza mi chiama un giornalista, Emiliano Fittipaldi, e mi dice 'senatore, ti comunico che sei indagato dalla procura di Roma'. Di solito queste comunicazioni le fanno i magistrati o la polizia giudiziaria, in Italia l'informazione viene data da un giornalista...". Così Matteo Renzi in un video su Facebook. "Questo avviso di garanzia non so in che cosa possa sostanziarsi, si parla di una mia attività professionale che sarebbe



finanziamento illecito cosa che non sta né in cielo né in terra. Quando arriveranno gli atti, e non i tweet dei giornalisti, potremo confrontarci nella sede del processo. Quello che mi colpisce è che qualcuno pensa forse che io mi possa fermare di fronte a certe cose, innervosirmi o scoraggiarmi: chi mi conosce sa che io sono uno di quelli che davvero va controcorrente e che non ha avuto paura di andare contro tutto e tutti per cambiare un governo. Vi immaginate se possono farmi paura un qualche velato avvertimento o un qualche avviso di garanzia comunicato via stampa in un determinato giorno", ovvero quello dell'uscita del libro.

L'ex Premier si difende: "Quando accadono queste cose trasformo l'odio in benzina"

"Quando accadono queste cose trasformo l'odio in benzina". Lo spiega Matteo Renzi, leader di Italia Viva, durante la conferenza stampa organizzata a Firenze per presentare il suo ultimo libro 'ControCorrente', parlando dell'inchiesta della procura di Roma in cui risulta indagato per finanziamento illecito ai partiti e false fatturazioni. "Ricordate quanto fango ci hanno tirato addosso per le banche nel 2016?", chiede. Sul documentario "Firenze secondo me", realizzato da Arcobaleno Tre, società di Lucio Presta anch'esso indagato, "è tutto documentato, legittimo e rendicontato. Abbiamo fatto le cose in regola" e "posso garantire che quel compenso, che appartiene alla mia sfera privata, lo uso per la mia vita privata: la mia attività politica è trasparente". Per questo ai Pm romani ribadisce la piena disponibilità "a offrire tutte le spiegazioni e i chiarimenti che vogliono". Secondo quanto riportato da alcuni quotidiani, la procura di Roma avrebbe messo sotto indagine l'ex premier con l'accusa di finanziamenti illeciti. Iscritti nel registro degli indagati anche Lucio Presta, noto agente dei vip, e suo figlio Niccolò, proprietario dell'Arcobaleno Tre. Sotto la lente degli inquirenti è finito il compenso di 454.000 euro corrisposto dalla società dei Presta a Renzi per la realizzazione del documentario. La stessa società avrebbe però incassato dall'emittente Discovery, che ha trasmesso il documentario, solo 20.000 euro.

ORE 12

Politica&Economia

Grandi navi a Venezia, arriva lo stop del Governo

(Red) "A Venezia dal primo agosto le grandi navi non passeranno più davanti a San Marco per il canale della Giudecca". Lo ha scritto su Twitter il ministro della Cultura, Dario Franceschini, annunciando che il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sul capoluogo veneto. "Orgoglioso di un impegno mantenuto", ha aggiunto. Le grandi navi di dimensioni superiori alle 25mila tonnellate da agosto saranno spostate a Marghera. Ma ecco la nota diffusa dal Governo: "Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e del Ministro della cultura Dario Franceschini, e di concerto con il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia. A tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale di Venezia, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, dal primo agosto prossimo è vietato alle grandi navi il transito nel Bacino di San Marco, nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca. La norma specifica su Venezia è inserita nel decreto legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri che contiene disposizioni di carattere generale per assicurare l'integrità e il decoro di tutte le vie d'acqua dichiarate monumento nazionale. Il divieto di transito dal primo agosto nelle aree protette della laguna di Venezia riguarda le navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

stazza lorda superiore a 25.000 GT



- lunghezza dello scafo al galleggiamento superiore a 180 metri:
- air draft superiore a 35 metri, con esclusione delle navi a propulsione mista vela-motore;
- impiego di combustibile in manovra che produce emissioni inquinanti (con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0.1%).

Nello stesso decreto sono previste misure per gli operatori del settore (compagnie di navigazione, gestori dei terminal e società erogatrici di servizi) più direttamente interessate dal divieto di transito delle grandi navi nella laguna di Venezia. A

questo scopo è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo ad hoc.Per adeguare l'area di Marghera ad accogliere le navi di grandi dimensioni è prevista la realizzazione di non più di cinque punti di approdo. Per questi interventi sono previsti investimenti complessivi di 157 milioni di euro. Per procedere celermente alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di queste opere il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale viene nominato commissario straordinario".

Parlamento, Letta (Pd) sarà candidato a Siena

Enrico Letta ha accettato la proposta di candidatura alle elezioni suppletive della Camera nel collegio uninominale Toscana 12 (Siena). "Sono felice del vostro affetto - ha detto il leader dem -. La voglio fare sul serio questa campagna elettorale, c'è una missione nazionale: dobbiamo vincere per avere un segretario in Parlamento dove i nostri gruppi parlamentari sono usciti falcidiati dal disa-



stro delle elezioni del 2018 e dalle fughe successive".

Patto M5S-Pd in Calabria, la candidata alle regionali sarà Amalia Bruni

Amalia Bruni è la candidata del centrosinistra e del M5s alla presidenza della Regione Calabria. "Ho deciso di partecipare per innescare un riscatto, cambiando l'assioma secondo cui tanto è inutile provarci", ha detto la scienziata. "Sanità, giovani, lavoro e formazione, ambiente e turismo. Queste saranno le mie priorità. Non siamo solo una coalizione ma una grande squadra unita per cambiare la Calabria", ha dichiarato spiegando il suo programma. "Non vi chiedo di essere solo coalizione - ha detto la Bruni - ma di sentirci squadra. Da sola non potrei andare da nessuna parte. Sarà un cammino difficile che permetterà alle generazioni che verranno di stare meglio.



Forse noi vedremo pochi risultati, ma se serve a innescare un cambiamento va bene perché i cambiamenti sono culturali e sulla cultura ci vuole tempo". Lo schieramento che sostiene Amalia Bruni è composto da Pd, M5s, Art 1, Socialisti, Verdi, Io resto in Calabria, A testa alta, Calabria civica, Repubblicani europei, Demos.

Orlando (Lavoro): "Chi opera in Italia deve rispettare le nostre regole"

"Chi opera in Italia deve rispettare le regole del nostro Paese. Noi abbiamo richiamato queste imprese a rispettare le procedure e ad un confronto con le parti sociali. Quindi non si licenzia per mail o per Whatsapp". Ad affermarlo a 'RaiNews 24' è il ministro del Lavoro Andrea Orlando in merito ai casi di Gianetti ruote e Gkn. Poi, spiega il ministro, "c'è il tema su come si riesce a condizionare soggetti sovrannazionali spesso di natura finanziaria. Un tema quindi che riguarda gli strumenti che abbiamo e che non abbiamo per condizionare i processi di delocalizzazione. Serve una risposta che va costruita in Italia ma anche in Ue". Infine, aggiunge



Orlando, per queste due aziende bisogna guardare al contesto che è l'automotive "che ha bisogno di una sede apposta per essere governato. Sarà uno dei settori che sarà colpito dall'impatto legato alla transizione ecologica. Dobbiamo darci degli strumenti per anticipare i processi".









Economia Italia

Benzina, rincari inarrestabili Preoccupa l'effetto-inflazione

Non si arresta la risalita dei prezzi della benzina. Secondo le ultime rilevazioni del ministero dello Sviluppo economico, la media nazionale per il carburante è di 1,649 euro al litro mentre il gasolio sfonda il tetto di 1,5 euro al litro, con un prezzo medio pari a 1,507 euro/litro. Una situazione che mette in allarme principalmente consumatori e automobilisti. "Una corsa senza sosta che determina una stangata in continuo aumento,

e che raggiunge 295 euro annui a famiglia, solo per i maggiori costi di rifornimento - commenta il Codacons -. Oggi la benzina costa il 17,5 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il gasolio è aumentato del 16,8 per cento. Da inizio anno la verde ha subito un rincaro alla pompa del 14,4 per cento e del 14,2 per centi il diesel. Tradotto in soldoni, un pieno di benzina costa oggi 12,3



euro in più rispetto allo stesso periodo del 2020; uno di gasolio è maggiorato di 10,8 euro". Ma la corsa dei carburanti, come fa notare Coldiretti, ha effetti a cascata sull'intera economia. "In un Paese come l'Italia dove l'85 per cento dei trasporti commerciali avviene per strada il record dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga sulla spesa con un aumento dei costi di trasporto oltre che di quelli energetici",

sottolinea l'organizzazione agricola secondo cui "l'aumento è destinato a contagiare il sistema perché se salgono i prezzi del carburante si riduce il potere di acquisto degli italiani che hanno meno risorse da destinare ai consumi. Gli effetti si fanno sentire dalla spesa quotidiana alle vacanze con l'aumento dei costi per i trasferimenti per l'esodo estivo". Alla base dei nuovi rincari anche l'impasse al-l'Opec, con Emirati Arabi e

Arabia Saudita che non hanno trovato un accordo su possibili aumenti di produzione e con l'Agenzia internazionale per l'energia (Eia) che prevede che il deficit dell'offerta sia destinato ad aumentare da qui a fine anno causando un ulteriore aumento dei prezzi del petrolio. E prezzi ancora più alti potrebbero provocare un incremento dell'inflazione tale da mettere in pericolo la crescita globale.

Sostenere la filiera della moda Il governo studia misure urgenti

Un "fondo per la crescita sostenibile e la transizione digitale, incentivi per il blockchain, contributi a fondo perduto per l'e-commerce". Sono queste le principali proposte emerse nella riunione operativa del Tavolo della moda presieduto dal viceministro dello sviluppo economico, Gilberto Pichetto, con l'obiettivo definire una nuova politica industriale per un settore strategico per il Paese. Alla riunione, ha fatto sapere il ministero, erano presenti, oltre ai vertici istituzionali competenti, tutti i rappresentanti della filiera produttiva e distributiva del settore. Più in particolare, a seguito della prima convocazione, il Mise ha provveduto a raccogliere e esaminare i contributi ricevuti dalle associazioni di categoria, individuando ambiti di intervento anche legati alla strategia elaborata nel piano nazionale di rilancio e resilienza. Tra le misure proposte, gli uffici di via Veneto hanno individuato la possibilità di operare fin da subito attraverso interventi concreti, a partire da un fondo per la crescita sostenibile, con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica delle imprese del settore; di favorire gli incentivi all'utilizzo della tecnologia blockchain; di erogare contributi a fondo perduto per l'accesso all'e-commerce: di supportare il finanziamento della transizione digitale tramite il fondo crescita sostenibile; infine di avviare campagne di sensibilizzazione dei consumatori nel contrasto alla contraffazione. "L'imperativo oggi è far prevalere le nostre qualità - ha affermato Pichetto -.

L'impegno è quello di intervenire finanziariamente per sostenere la modernizzazione del comparto moda che è stato duramente colpito dall'emergenza Covid. Adesso è il momento di difendere e tutelare l'eccellenza dei prodotti italiani. Tutta l'economia ne può trarre vantaggio".

E all'orizzonte c'è l'aumento per le autostrade

A partire dal prossimo 1 agosto una nuova stangata potrebbe abbattersi sulle tasche degli automobilisti italiani e su quanti si sposteranno in auto per andare in vacanza: il 31 luglio scade infatti il congelamento degli aumenti tarifper i pedaggi autostradali stabilito dal decreto Milleproroghe varato alla fine di dicembre dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, che si appella al governo per evitare una ulteriore mazzata tasche delle sulle famiglie."Il decreto Milleproroghe ha disposto la sospensione di qualsiasi

adeguamento tariffario dei pedaggi sulla quasi totalità (il 98 per cento) delle tratte autostradali in concessione", spiega il presidente Furio Truzzi. "Una misura, tuttavia, che avrà validità solo fino al prossimo 31 luglio, e che se non sarà prorogata farà scattare a partire dall'1 agosto pesanti aumenti tariffari su tutta la rete", continua. "Un rincaro che non solo arriverebbe quando milioni di italiani si spostano lungo le autostrade per le vacanze estive, ma che andrebbe ad aggiungersi ai pesanti aumenti dei prezzi di benzina e gasolio registrati negli



ultimi mesi, realizzando una nuova stangata per le famiglie e trasformando le vacanze in un 'massacro'", prosegue Truzzi. "Ricordiamo che le tariffe autostradali praticate in Italia sono già le più alte d'Europa, seconde solo a quelle della Francia, e che il servizio è in costante peggioramento con rallentamenti, cantieri, code e disagi ora-

mai quotidiani su tutta la rete", continua Truzzi. Una beffa per i consumatori contro la quale Assoutenti chiede oggi l'intervento di Palazzò Chigi e dei ministri competenti, affinché sia bloccato qualsiasi aumento dei pedaggi e sia evitato l'ennesimo danno per le famiglie, già impoverite da un anno e mezzo di Covid.

giovedì 15 luglio 2021

Economia Europa

Favori fiscali a Nike e Converse Via libera all'indagine della Ue

Il Tribunale della Corte di Giustizia dell'Unione europea ha respinto il ricorso di Nike e Converse, due fra i più noti marchi sportivi internazionali, contro la decisione della Commissione di avviare il procedimento d'indagine formale in merito alle decisioni fiscali adottate dall'amministrazione finanziaria olandese a favore delle due multinazionali. Oltre ad aver rispettato le norme procedurali, secondo il Tribunale, la Commissione ha adempiuto all'obbligo di motivazione e non è incorsa in errori manifesti di valutazione. La Corte ha ricordato che, nel 2019, la Commissione ha deciso di avviare un procedimento di indagine formale relativo alle decisioni anticipate in materia fiscale (tax ruadottate dall'amministrazione finanziaria olandese a favore, da una parte, della Nike European Operations Netherlands nel 2006, 2010 e 2015 e, dall'altra parte, della Converse Netherlands nel 2010 e 2015. La

Commissione ha ricordato anche

che Nike e Converse sono due so-

cietà olandesi figlie di una holding

olandese, la Nike Europe Holding,

che è detenuta dalla Nike Inc. che

ha sede negli Stati Uniti. Tali tax

rulings convalidano, sul piano fi-



scale, un'operazione sui prezzi di trasferimento, in particolare il livello dei corrispettivi (royalties) dovuti dalla Nike e dalla Converse ad altre società del gruppo Nike, non assoggettate ad imposta nei Paesi Bassi, a fronte dello sfruttamento di diritti di proprietà intellettuale. Tali royalties sono fiscalmente deducibili dal reddito imponibile della Nike e della Converse nei Paesi Bassi. Secondo la valutazione provvisoria della Commissione, tali tax rulings conferiscono un vantaggio selettivo, in quanto l'imposta sulle società, alla quale la Nike e la Converse sono soggette nei Paesi Bassi, viene calcolata sulla base di un livello di profitto annuale inferiore rispetto a quello che si avrebbe se le ope-

razioni infragruppo di tali società fossero calcolate ad un prezzo applicato secondo il principio di libera concorrenza. In questo contesto, la Commissione ha deciso, nel 2019, di avviare un procedimento di indagine formale per accertare l'eventuale sussistenza di un aiuto di Stato illegale. La Nike e la Converse hanno chiesto al Tribunale dell'Unione europea di annullare la decisione della Commissione, portando argomenti relativi alla violazione dell'obbligo di motivazione, ad errori manifesti di valutazione e al mancato rispetto dei diritti procedurali. Con la sentenza di ieri, il Tribunale non ha accolto nessuno degli argomenti addotti e quindi ha respinto integralmente il ricorso.

Entro vent'anni in Europa addio ai motori a scoppio

L'Unione europea ha proposto ieri una serie di misure nel quadro di un più ampio pacchetto di riforme sul clima, che segneranno la fine della vendita di auto con motori a benzina o diesel entro 20 anni, accelerando il passaggio alla propulsione elettrica. Molti produttori hanno già annunciato forti investimenti nell'elettrificazione, in parte anticipando l'introduzione di limiti più stringenti sulle emissioni, ma vogliono sapere se l'Ue li appoggerà costruendo colonnine pubbliche per il caricamento dei veicoli elettrici, e quanto in fretta il blocco vuole eliminare i veicoli dotati di motore a scoppio e quelli ibridi. "Entro il 2040 la maggior parte dei veicoli sarà comunque elettrica - secondo Nick Parker, direttore esecutivo di AlixPartners -. La questione è se l'Unione europea proverà a forzare le tappe nel corso di questo periodo, o se lascerà ai singoli produttori la libertà di decidere in autonomia sulle tempistiche". Lo scorso mese Volkswagen aveva dichiarato che smetterà di vendere automobili con motore a scoppio in Europa entro il 2035, e qualche anno dopo in Cina e negli Stati Uniti, nel quadro del proprio passaggio ai veicoli elettrici. E la scorsa settimana Stellantis, il quarto maggior produttore di auto al mondo, ha fatto sapere che investirà oltre 30 miliardi di euro entro il 2025 per convertire all'elettrico le proprie vetture.

Carne di squalo Unione Europea nel mirino del Wwf

"Più di 200 Paesi e territori importano e esportano carne di squalo e razza in un commercio globale che è arrivato a 2,6 miliardi di dollari tra il 2012 e il 2019, e che vede la Spagna come il più grande esportatore, mentre l'Italia come il maggiore importatore. Oggi il 36 per cento di più di 1200 specie di squali e razze è minacciato di estinzione e l'Unione europea risulta essere responsabile di più del 20 per cento del commercio legale di carne di squalo a livello globale". Lo ha reso noto il Wwf che ieri, in occasione della Giornata mondiale degli squali, ha pre-

sentato il suo report "The shark and ray meat network: a deep dive into a global affair". Per poter sviluppare la prima analisi sul mercato internazionale di specie di squali e razze, il Wwf ha collaborato con un team di scienziati. Secondo l'analisi. "l'Italia risulta essere un attore chiave del commercio globale: tra il 2009 e il 2019, il nostro Paese è risultato primo nella lista globale degli importatori di carne di squalo per valore complessivo dei prodotti importati (345 milioni di dollari) e terzo in lista in termini di volume, con un totale di 89mila tonnellate".

Produzione industriale in calo Nell'area euro diminuita dell'1%

La produzione industriale a maggio è diminuita dell'uno per cento nell'area euro e dello 0,9 per cento nell'Unione europea rispetto ad aprile. Sono le stime di Eurostat, l'Ufficio di statistica dell'Ue, secondo il quale ad aprile la produzione nel comparto dell'industria era aumentata dello 0,6 per cento nell'area euro e dello 0,5 per cento nell'Ue. A maggio 2021 rispetto a maggio 2020, la produzione industriale è a sua volta cresciuta del 20,5 per cento nell'area euro e del 21,2 per cento nell'Ue. Nell'area euro a maggio 2021, rispetto ad aprile, la produzione di beni di consumo non durevoli è invece diminuita del 2,3 per cento, quella dell'energia



beni strumentali dell'1,6 per cento e dei beni intermedi dello 0,2 per cento, mentre la produzione di beni di consumo durevoli è aumentata dell'1,6 per cento. Nell'Ue, la produzione di energia è diminuita

del 2 per cento, dei beni di consumo non durevoli dell'1,7 per cento, di beni strumentali dell'1,6 per cento e di beni intermedi dello 0,1 per cento, mentre la produzione di beni di consumo durevoli è cresciuta dell'1,5 per cento.

Economia Mondo

Inflazione Usa ai massimi dal 2008 Fed e Casa Bianca pronte ad agire

L'inflazione corre negli Stati Uniti. I prezzi al consumo a giugno sono infatti saliti ben oltre le attese segnando un incremento dello 0,9 per cento su maggio del 5,4 per cento sul giugno del 2020, in quello che si configura come l'aumento maggiore da 13 anni. Era infatti dal 2008 che l'inflazione non galoppava a tale velocità. Il balzo coglie di sorpresa la Federal Reserve e l'amministrazione Biden: pur ripetendo da mesi che si tratta

di un effetto transitorio dovuto alla riapertura dell'economia, un simile balzo in avanti crea un dilemma sempre più difficile da sciogliere. Rapidi rincari dei prezzi, come quelli che si sono susseguiti negli ultimi mesi, possono infatti limitare il potere di acquisto dei consumatori se non accompagnati da un aumento dei salari. La maggiore preoccupazione riguarda però la banca centrale che, di fronte al balzo, potrebbe trovarsi all'angolo e ritirare rapidamente, o almeno



più velocemente delle attese, gli stimoli messi in campo per sostenere l'economia. Al momento la Fed non sembra intenzionata ad agire ma, al suo interno, il dibattito sulla riduzione degli acquisti di asset - che procede a 120 miliardi di dollari l'anno - è ormai iniziato. Gli analisti prevedono un annuncio a breve sulla tempistica della riduzione, forse già in agosto. Il balzo dell'inflazione complica anche l'agenda economica di Joe Biden. Alcuni funzionari dell'amministra-

zione riferiscono infatti che l'attesa era per un aumento più contenuto. Con le previsioni sconfessate, la Casa Bianca potrebbe trovarsi di fronte a un nuovo scontro con i repubblicani-falchi che nelle altre iniziative di Biden vedono solo un mezzo per accelerare la corsa dei prezzi con rischi per l'economia. La ripresa comunque procede veloce e la conferma arriva anche dalle tri-

mestrali sopra le attese di JPMorgan e Goldman Sachs. La banca guidata da Jamie Dimon ha chiuso il periodo aprile-giugno con un utile netto più che raddoppiato a 11,95 miliardi di dollari su ricavi in calo dell'8 per cento a 30,48 miliardi. L'utile di Goldman è invece salito a 5,49 miliardi su ricavi per 15,39 miliardi. Un avvio quindi sotto i migliori auspici quello della stagione delle trimestrali americane in attesa dei colossi di Big Tech.

Acquisto di case l'Egitto stanzia fondi agevolati

La Banca centrale d'Egitto ha stanziato fondi per 100 miliardi di sterline (5,5 miliardi di euro) per mutui a favore dei cittadini a basso e medio reddito. Lo ha annunciato lo stesso istituto centrale che ha aggiunto che con questo provvedimento intende attuare il decreto del presidente egiziano Abdel-Fattah al-Sisi che prevede la concessione di alloggi a prezzi agevolati e con rimborso delle rate a lungo termine

Le persone a basso e medio reddito avranno accesso a prestiti garantiti da banche e società di mutui con un tasso di interesse ridotto del 3 per cento e un periodo di rimborso di 30 anni per acquistare unità abitative. L'iniziativa prevede che i beneficiari debbano possedere la nazionalità egiziana ed essere lavoratori autonomi, artigiani, persone con bisogni speciali e pensionati

Stabilisce inoltre che le unità acquistate possano essere utilizzate solo come prima abitazione. Dall'inizio della pandemia di Covid-19 in Egitto, nel marzo 2020, la Banca centrale ha lanciato un pacchetto di iniziative che coprono vari settori che mirano a proteggere l'economia e la società egiziane dai gravi impatti della pandemia.

Cina, l'export va a gonfie vele favorito dalla domanda globale



strato a inizio giornata che l'import e l'export nazionali sono aumentati a giugno del 22 per cento su base annua, arrivando a 3.290 miliardi di yuan (circa 500 miliardi di dollari), facendo segnare un aumento per la tredicesima mensilità consecutiva. In particolare, il commercio estero cinese è salito del 27,1 per cento su base annua, toccando quota 18.070 mi-

liardi di yuan (circa 2.790 miliardi di dollari) nella prima metà dell'anno e ottenendo la migliore performance nella storia, secondo la General Administration of Custums (Gac) cinese. Nonostante i venti contrari a breve termine con cui le spedizioni cinesi fanno i conti e altri fattori, il think tank britannico ha sottolineato che la forte domanda globale di importazioni continuerà a sostenere l'esportazione della seconda economia più grande del mondo per tutto quest'anno, precisando che "il ruolo della Cina nelle catene di approvvigionamento globale rimane intatto e la forte domanda per quanto riguarda l'elettronica dovrebbe persistere". "Più in generale, riteniamo che la domanda globale continuerà a sostenere le prospettive di esportazione del Paese orientale, soprattutto perché ci aspettiamo che le interruzioni della catena di approvvigionamento mondiali si risolvano gradualmente nei prossimi mesi", conclude lo studio.

Sia le esportazioni che le importazioni cinesi sono migliorate nel mese di giugno, scrollandosi di dosso l'impatto dei venti contrari della catena di approvvigionamento: è quanto riportato da uno studio pubblicato dal think tank britannico Oxford Economics. In quest'ultimo si legge che "le esportazioni hanno sorpreso con il rialzo nel mese di giugno. Ci aspettiamo che nel secondo semestre i volumi di esportazione tornino ad espandersi in maniera sequenziale dopo la recente debolezza". Oltre alle esportazioni, secondo Oxford Economics a giugno anche lo slancio progressivo delle importazioni della Cina ha osservato un miglioramento, sottolineando che "ci aspettiamo che le importazioni continueranno ad espandersi sequenzialmente nella seconda meta' dell'anno. mentre lo slancio della crescita interna guadagna ritmo superando l'attuale fase di debolezza". Lo studio giunge in concomitanza con i dati ufficiali della Cina i quali hanno mo-

Prezzi alti e scarsità di cibo Cuba s'infiamma: disordini

Le strade di Cuba sono da ormai diversi giorni presidiate dalla polizia dopo la massiccia mobilitazione che ha visto scendere in piazza, da domenica scorsa, migliaia di persone per protestare contro la carenza di cibo e i prezzi alti, nel pieno della crisi causata dal Covid-19. Sono circa 100, secondo il centro di assistenza legale Cubalex, citato dall'emittente inglese Bbc, le persone arrestate durante le proteste nella capitale, L'Avana, e in altre zone del Paese. Luquanto nedì, secondo riferito dall'"Agencia Cubana de Noticias" (Acn), un uomo di 36 anni è rimasto ucciso negli scontri. Intanto il Movimiento San Isidro, a favore di una maggiore libertà dell'espressione artistica sull'isola, ha pubblicato una lista di attivisti che ritiene siano stati fermati dalle autorità e di cui, comunque, non si hanno notizie. L'Unione europea ha definito gli arresti inaccettabili. "Siamo molto preoccupati per i fermi non solo degli attivisti ma anche dei giornalisti. Questo è assolutamente inaccettabile, il posto di queste persone non è in prigione ma nella libera espressione del dibattito pubblico. Chiediamo alle autorità cubane di rilasciare immediatamente tutte le persone detenute per convinzioni politiche", sono le parole scelte dal portavoce dell'Alto rappresentante Ue Josep Borrell, Peter Stano. Dagli Stati Uniti, accusati dal presidente cubano Miguel Diaz-Canel di istigare le proteste assoldando mercenari, il segretario di Stato Antony Blinken ha detto che Washington è "al fianco



del popolo cubano che cerca libertà e rispetto per i diritti umani" e ha chiesto "moderazione e rispetto per la voce del popolo" definendo "ripugnante" la "violenza contro manifestanti pacifici". Una posizione a cui diversi Paesi dell'America Latina hanno indirettamente risposto sottolineando che il primo passo da fare per Cuba dovrebbe essere la rimozione dell'embargo. "Non conosco le dimensioni del problema a Cuba", ma "nel mezzo di una pandemia il blocco è la cosa meno umanitaria che esiste", ha detto il presidente dell'Argentina, Alberto Fernandez, facendo eco a quanto poche ore prima aveva detto il presidente del Messico, Andrés Manuel López Obrador: "La verità è che, se si volesse aiutare Cuba, la prima cosa che si dovrebbe fare è sospendere il bloqueo", ha dichiarato Amlo. Dal Venezuela, Nicolas Maduro ha espresso

"pieno sostegno" al "governo rivoluzionario di Cuba" e al "popolo cubano". E su quanto avviene sull'isola è intervenuta anche la Cina: "L'embargo statunitense è la causa principale della carenza di medicinali ed energia nell'isola", ha dichiarato Pechino, aggiungendo che "gli Stati Uniti dovrebbero revocare completamente l'embargo su Cuba e svolgere un ruolo positivo nell'aiutare il popolo cubano a superare gli effetti dell'epidemia". Intanto a Miami, che ospita numerosi dissidenti cubani, la Guardia costiera Usa ha messo in guardia contro l'iniziativa di traversate in barca per andare ad appoggiare le proteste portando aiuti. La Florida meridionale ha la più grande popolazione di cubano-americani degli Stati Uniti e nel fine settimana migliaia di loro si sono raccolti a Little Habana, a Miami, per mostrare appoggio ai connazionali in protesta sull'isola.

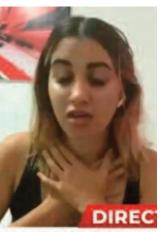
Il governo del Cile ha rivolto un appello alle autorità di Cuba a "non pretendere di eliminare le legittime rivendicazioni della cittadinanza e a permettere che queste si possano manifestare in libertà e senza minacce". E' quanto ha dichiarato il ministero degli Esteri in una nota ufficiale in merito alle manifestazioni di protesta in corso nell'isola caraibica contro il governo di Miguel Diaz-Canel. "A fronte dei recenti fatti occorsi a Cuba - si legge nel documento -, il governo del Cile ribadisce che la libertà di espressione e la manifestazione pacifica rappresentano diritti umani che devono essere sempre rispettati e protetti". Il governo di Santiago ritiene inoltre che "non ci sono giustificazioni per l'adozione di mi-

La preoccupazione del governo cileno: "Rispettare i diritti"



sure repressive che cerchino di mettere a tacere i cittadini che pacificamente chiedono maggiori libertà, salute, e qualità di vita". Tra gli arrestati figura anche la corrispondente del quotidiano "Abc" nell'isola, Camila Acosta. Nel Paese, intanto, restano in vigore le restrizioni l'uso delle piattaforme social e di messaggistica, come confermato dall'osservatorio di Internet NetBlocks, di base a Londra. "Social media e piattaforme di messaggistica limitate a Cuba da lunedì sul provider Internet Etecsa; i dati di rete in tempo reale confermano le segnalazioni di interruzioni di Internet nel contesto di crescenti proteste anti-governative", avvisa l'account Twitter dell'osserva-

Pure una blogger finita in manette E il Covid esplode



ABANDONA NUESTRA

Una star cubana di YouTube è stata arrestata durante un'intervista televisiva in diretta mentre descriveva le proteste in corso nel suo Paese. La donna, che si fa chiamare Dina Stars, stava parlando con il programma "Todo es Mentira" del canale spagnolo Cuatro quando improvvisamente ha interrotto un altro ospite e ha detto: "Le forze di sicurezza sono là fuori". La donna si è recata alla porta del suo appartamento all'Avana, poi è tornata alle telecamere per dire che veniva portata via. "Ritengo il governo responsabile di qualunque cosa mi accada", ha detto. Prima di essere fermata, Dina Stars aveva fatto riferimento alle proteste dicendo: "Abbiamo bisogno di aiuto. Le persone vengono uccise qui. La gente non ha più niente da perdere. Le persone a Cuba stanno morendo, o muoiono di fame o si ammalano perché non ci sono medicine, o vengono uccise durante una manifestazione". Nelle ultime 24 ore, l'isola ha superato la soglia dei 250mila contagi da Covid, con una media di più di 5mila casi giornalieri e una trentina di decessi. Le autorità sanitarie dicono che al momento vi sono oltre 36mila persone positive, con 94 in condizioni definite critiche e 119 in stato grave.

Economia&Lavoro

I locali da ballo chiedono data per riaperture e risarcimenti adeguati

Covid-19: locali da ballo chiedono data per riaperture e risarcimenti adeguati Roma - 13 lug 2021 (Prima Pagina News) - Si è tenuto un incontro straordinario al quale hanno partecipato tutte le sigle del settore facenti capo a "SILB-FIPE-Confcommercio", "Assointrattenimento-Confindustria" e "Fiepet-Confesercenti-Settore Intrattenimento" oltre che la maggioranza delle sigle dell'indotto tra le quali "AISS-Sicurezza Sussidiaria", "SILS", "A.DJ".

Il 25 giugno il Comitato Tecnico Scientifico ha dettato la linea per riaprire le discoteche e locali da ballo. Sono passati 20 giorni e ancora tutto tace. Nel frattempo in ogni città d'Italia milioni di ragazzi ballano e festeggiano nelle piazze e in luoghi abusivi, senza controlli, né protocolli di sicurezza sanitaria. Le discoteche e i locali da ballo, contrariamente, possono essere dei presidi di sicurezza garantendo l'accesso con il green pass.

Tutto questo è inaccettabile: c'è bisogno di una data certa per ripartire con le attività e i locali ne hanno bisogno subito. "Un tavolo – spiegano Maurizio Pasca, Luciano Zanchi, Filippo Grassi e Franco Cecconi, presidenti delle rispettive associazioni di categoria - che rimarrà in seduta permanente fino a quando il governo non ci darà le risposte che attendiamo ormai da mesi. In questi



mesi di pandemia, pur essendo costretti per legge a rimanere chiusi, non abbiamo visto un sostegno adeguato da parte del governo e questo è molto grave. Alla luce di questo quadro abbiamo preparato alcune richieste che intendiamo sottoporre al presidente del Consiglio, Mario Draghi". Cinque le priorità per il settore, oltre alla data certa di riapertura delle attività:

- l'adozione immediata di un provvedimento di riapertura dei locali, sulla base delle indicazioni fornite il 25 giugno scorso dal Comitato Tecnico Scientifico:
- il risarcimento per il danno subito a copertura dei 18 mesi di chiusura forzata delle nostre aziende, che non possono certamente essere considerate alla stregua di altre attività commerciali;
- il contrasto serio e puntuale da parte delle forze dell'ordine e degli organi di controllo a ogni forma di abusivismo e al prolife-

rare di feste e spettacoli organizzati in completa assenza di autorizzazioni amministrative;

- la riduzione al 4% dell'iva applicata ai locali da ballo; - l'abolizione dell'imposta sugli intrattenimenti (ISI) già giudicata contraria alle direttive europee da più Tribunali amministrativi. 'Non chiediamo la luna – concludono i presidenti - queste sono richieste di puro buonsenso, che derivano dalla disperazione di migliaia di imprenditori e decine di migliaia di lavoratori ormai allo stremo. In ogni caso dal prossimo sabato le discoteche riapriranno, in piena sicurezza, come Live-Club, Lounge-Bar e Ristoranti così come previsto dall'Art. 5 del D.L. 52 del 22 aprile 2021. Inoltre, le Associazioni di categoria consapevoli del loro ruolo sociale, si rendono disponibili a promuovere una campagna di sensibilizzazione vaccinale rivolta ai giovani e alla popolazione".



Embraco, Grimaldi (LUV): "Il Governo ha abbandonato i lavoratori"

"Abbiamo creduto fino all'ultimo nel progetto Italcomp, nella lungimiranza dell'idea di un polo italiano di produzione per compressori.

La pandemia ci ha mostrato come delocalizzare la produzione di componenti sia del tutto miope anche dal punto di vista delle imprese, perché se qualcosa nelle importazioni si blocca, tutta la produzione si ferma e questo vale anche per gli elettrodomestici. Ecco perché resto convinto che serva una filiera dei compressori più corta e che quel progetto fosse l'unico in grado di immaginare il futuro. Il Ministro Giorgetti ha voluto a tutti i costi attendere che un privato salvasse la situazione, ma non è stato così e oggi dal Governo non arrivano soluzioni alternative" - ha dichiarato il Capogruppo di Liberi Uguali Verdi presso la Regione Piemonte, Marco Grimaldi, intervenuto in Sala della Trasparenza, piazza Castello a Torino, al tavolo di crisi sulla ex Embraco convocato dall'Assessora Chiorino, mentre di fronte si svolgeva il presidio dei lavoratori. "Siamo stati di fronte ad 'accaparratori' senza scrupoli che, dietro le promesse di nuovi investimenti, hanno ottenuto incentivi per poi abbandonare la nave" ha proseguito Grimaldi. "Non

dovremmo vergognarci dell'intervento pubblico, sono loro che devono provare vergogna per le pratiche sconsiderate che perseguono. Penso però che oggi che la politica tutta debba chiedere scusa ai lavoratori Embraco e a moltissimi altri, e prendere atto di non aver saputo, in questi anni, porre un freno alle delocalizzazioni e alle operazioni corsare di molti imprenditori sulla pelle di chi lavora. Il fallimento della nascita del polo dei compressori con la Acc e le prese in giro di 5 anni di reindustrializzazioni promesse dai Ministri che si sono succeduti non lasciano scampo. Come ha detto Landini, 'la ex Embraco è l'esempio di come non si fa politica industriale'.Si ritorni sui propri passi: l'obiettivo non può essere tenere a casa i lavoratori all'infinito, gli ammortizzatori servono a restare agganciati all'unico progetto che ha un futuro, ovvero la nascita del polo italiano di produzione per compressori.

E ora tutti a Roma a manifestare sotto i palazzi del Governo: questa vicenda, insieme a quella della Gigafactory, mostrano che il Piemonte e Torino sono stati abbandonati al declino dei propri settori produttivi, nel disinteresse generale di imprenditori e opinionisti. Non è accettabile".

Energia Eolica, confermato l'accordo tra Saipem e Naval Energies

Saipem e Naval Energies, società controllata da Naval Group, che lo scorso 4 giugno avevano annunciato la firma di un accordo per l'acquisizione delle attività nel settore dell'energia eolica flottante di Naval Energies, comunicano che sono verificate tutte le condizioni necessarie per perfezionare l'operazione.

Saipem ha acquisito da Naval Energies le attività nel settore dell'energia eolica flottante relative al know-how ingegneristico delle unità flottanti, i relativi diritti di proprietà intellettuale e ha integrato nella propria organizzazione un team dedicato di Naval Energies con competenze di modellizzazione e simulazione.

Saipem, dunque, amplia il proprio portafoglio di tecnologie e consolida la propria posizione nel mercato delle energie rinnovabili offshore, in particolare nell'eolico flottante, ritenendo che innovazione e sostenibilità siano la chiave di volta per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Saipem si conferma, dunque, partner strategico per il net Zero.

Enel X e Volkswagen insieme per la diffusione dei veicoli elettrici

Enel X e Volkswagen hanno formato una joint venture paritaria che dovrebbe portare a una maggior diffusione dei veicoli elettrici in Italia. Essa consisterà in oltre 3.000 colonnine di ricarica fino a 350 kwh ciascuna su tutto il territorio nazionale, concentrate soprattutto nei centri urbani e nelle strade extra-urbane principali, e sarà realizzata tra quest'anno e il 2025. Questo permetterà viaggi più lunghi lungo la Penisola con le auto elettriche, usufruendo di ricariche veloci, e di ridurre la "range anxiety" degli automobilisti legata all'autonomia dei loro mezzi di trasporto. "L'obiettivo di Volkswa-



gen è quello di potenziare le infrastrutture di ricarica in tutto il mondo. La joint venture con Enel X installerà più di 3.000 caricabatterie ad alta potenza in circa 700 località. Questo è un grande passo per la mobilità elettrica in Italia e in Europa", dice Thomas Schmall, membro del board of management di Volkswagen responsabile per la tecnologia e ceo di Volkswagen Group Components.



ELPAL CONSULTING S.r.I. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.I. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. **L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.I.** è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

Esteri

Libano, Save the Children: bambini di cinque anni vittime di violenze

Bambini di appena cinque anni sono costretti a scendere in strada per vendere benzina al mercato nero e raccogliere rottami metallici e plastica, costretti a subire violenze e abusi verbali mentre cercano di guadagnare denaro per le famiglie in strada. Spesso vengono aggrediti da branchi di cani randagi o da altri bambini, che li derubano del cibo avanzato. Cosi vivono i minori in Libano, mentre il COVID-19 aggrava la crisi economica, i prezzi crescono vertiginosamente e il valore della sterlina libanese è crollato. Questa la denuncia di Save the Children, l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro. Lo staff di Save the Children ha riportato un drammatico aumento del numero di bambini che lavorano in strada quest'anno, riscontrando 306 casi di lavoro minorile nella prima metà di quest'anno rispetto ai 346 casi nell'intero 2020. Il collasso economico del paese e il calo del potere d'acquisto delle persone hanno spinto molte famiglie di tutte le nazionalità a mandare i propri figli a fare lavori pericolosi ed estenuanti - denuncia l'Organizzazione - come la vendi fazzoletti sulle autostrade, la raccolta di bottiglie di plastica e il lavoro prolungato nelle fattorie e nelle famiglie. Save the Children e i suoi partner sostengono queste famiglie con denaro e altri servizi per evitare che i bambini debbano lavorare e per garantire che non abbandonino la scuola. Hashem*, un siriano padre di due figli che vive in un campo profughi nella valle della Bekaa ha raccontato a Save the Children che sua figlia di cinque anni è stata aggredita da un branco di cani dopo aver iniziato a lavorare per strada perché il costo del cibo era diventato proibitivo.

"Esce a giocare con i suoi amici e poi va a raccogliere lattine di Coca Cola vuote e avanzi per strada. A volte vendiamo un sacco di rottami per 10.000 sterline (0,60 USD) e



talvolta nemmeno a 3.000 sterline (0,20 USD)", spiega Hashem. "Quando un bambino lavora per strada, nessuno lo ferma, ma quando gli adulti escono per lavorare, vengono fermati ai posti di blocco. Mia figlia è stata picchiata da altri bambini che le hanno portato via gli avanzi, è stata aggredita dai cani, è dovuta scappare via e ha perso la borsa". Hashem è la sua famiglia sono attualmente sostenute dall'Organizzazione, che lo aiuta con denaro contante e sta lavorando per far sì che sua figlia riceva un'istruzione. Una parziale revoca delle sovvenzioni sul carburante ha fatto aumentare il prezzo del carburante del 55% in 14 giorni, facendo salire i prezzi per il cibo e altri beni. Le interruzioni di corrente fino a 21 ore al giorno hanno causato il raddoppio delle bollette del generatore, con alcuni proprietari che addebitano 500.000 sterline (circa \$ 330 al tasso bancario ufficiale) per far funzionare un generatore per un mese, l'equivalente di circa il 78% del salario minimo. La valuta locale ha perso oltre il 90% del suo valore negli ultimi 18 mesi. Il crollo della valuta e il peggioramento della situazione economica hanno lasciato oltre un milione di bambini, sia libanesi che rifugiati, bisognosi di sostegno umanitario e assistenza alimentare. In zone come il centro di Beirut, c'è stato un notevole aumento del numero di bambini che mendicano per strada, molti dei quali chiedono aiuto per comprare il latte o il pane per i loro fratelli. "Praticamente in qualsiasi villaggio o città del Libano si vedono bambini che trasportano borse pesanti in un

dati o chiedono pochi spiccioli per comprare il pane per la loro famiglia. Questa è tristemente diventata una scena normale per le strade e nei negozi del Libano. Si fa affidamento sui minori come sugli adulti per assicurare un sostentamento alle famiglie. Vengono sfruttati dai datori di lavoro che reclutano i bambini perché sono più economici, ma anche più vulnerabili. Non possiamo accettare questa situazione come fosse un dato di fatto", spiega Jennifer Moorehead, direttrice di Save the Children in Libano. "Questa è una crisi che richiede l'azione del governo, delle comunità, della società civile e delle ONG. I bambini vengono lasciati per strada a rovistare. implorare e subire abusi. Con la situazione in Libano che peggiora di giorno in giorno, possiamo solo aspettarci che questa crisi si deteriori ulteriormente, esponendo ancora di più i minori ad abusi e violenze". Save the Children aiuta i bambini coinvolti nel lavoro minorile e le loro famiglie attraverso un lavoro di gestione integrata dei casi, che include la fornitura di denaro contante in caso di emergenza, servizi di salute psicosociale e mentale per bambini e operatori sanitari, affiancamento ai datori di lavoro e supporto nell'orientamento per le famiglie a ricevere assistenza di base, pacchi alimentari e istruzione. L'Organizzazione chiede un'azione urgente per garantire alle famiglie più vulnerabili di tutte le nazionalità in Libano l'accesso a un sostegno finanziario di emergenza distribuito in modo trasparente e un sostegno complementare al benessere dei bambini.

supermercato, vengono sgri-

Sudafrica: disordini per arresto ex Presidente Zuma, arrestate almeno 757 persone, 45 i decessi

Almeno 45 persone sono morte in Sudafrica durante le violente manifestazioni contro la carcerazione dell'ex Presidente Jacob Zuma, condannato a 15 mesi di reclusione per non aver fornito alcuna risposta alle richieste avanzate dalla commissione d'inchiesta istituita per alcuni casi di corruzione verificatesi

durante il suo mandato. Nelle zone dove la protesta si è fatta più violenta, l'attuale Presidente, Cyril Ramaphosa, ha inviato l'esercito, che ha tratto in arresto almeno 780 persone. Da molti giorni, inoltre, i treni e i tir sono fermi, per cui c'è la possibilità che medicinali e alimenti inizino a scarseggiare.

Spedizione del Cnr, trovate alte concentrazioni di metano nel Lago Kenya

Il bacino, situato nella Rift Valley (Kenya), è stato studiato dall'Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con Cnr-Igg e Cnr-Irbim, le Università di Firenze e di Calabria e studiosi kenioti, spagnoli, inglesi e tedeschi. La scoperta aggiunge un tassello importante alla comprensione dei processi alla base della produzione di questo gas in acque lacustri superficiali e ossigenate. I risultati sono pubblicati su Communication Biology Una spedizione scientifica nella

Una spedizione scientifica nella Rift Valley dell'Africa orientale (Kenya) ha portato alla scoperta di una concentrazione straordinariamente elevata di metano, (fino a 156 µmol L-1 nelle acque superficiali ossigenate), in un piccolo lago vulcanico.

Le acque di questo lago, stabilmente stratificato, mostrano un elevato contenuto di carbonato di sodio, con un pH estremamente basico. I profili verticali dei gas disciolti e la loro firma isotopica hanno chiaramente mostrato un'origine biogenica del metano.

"Il metano è un gas serra ancora più potente dell'anidride carbonica, per questo particolare attenzione viene data in questi ultimi anni allo studio di quei processi che ne determinano l'aumento dell'emissione da parte degli ecosistemi naturali (es. scioglimento dei suoli ghiacciati). A livello globale il contributo alle emissioni di metano da parte dei laghi è di rilevante importanza, seppur rimangano ancora alcune incertezze su quali siano i processi che regolino la

dinamica del metano nelle acque superficiali, in presenza di ossigeno", spiega Stefano Fazi dell'Istituto di ricerca sulle acque, responsabile dello studio pubblicato sulla rivista open access Communication Biology parte Nature Portfolio: https://www.nature.com/articles/s42003-021-02365-x.pdf "Nel caso del lago africano abbiamo analizzato le variazioni delle caratteristiche geochimiche delle acque e la struttura della comunità microbica e abbiamo rilevato un'importante fioritura di cianobatteri associata a elevate concentrazioni di microrganismi metanogeni idrogenotrofi che acetoclastici). Siamo pertanto giunti a definire un modello di funzionamento del bacino. La maggior parte dei microrganismi si trovano all'interno di aggregati sospesi che promuovono le interazioni tra batteri, cianobatteri e archaea. Inoltre, la sedimentazione degli aggregati ha un ruolo fondamentale nel collegare i compartimenti lacustri", aggiunge Fazi. In un lago meromittico, (dove le acque superficiali non si rimescolano con quelle del fondo, creando due zone sovrapposte con condizioni fisiche e chimiche differenti), ed eutrofizzato, le caratteristiche geologiche, l'origine delle fonti di carbonio e i profili della comunità microbica concorrono a generare una produzione di metano eccezionalmente elevata. Un aspetto, questo, assai impor-

Un aspetto, questo, assai importante se si pensa che l'eutrofizzazione caratterizza circa il 50% di tutti i laghi

giovedì 15 luglio 2021

Cronache italiane

Il Papa ha lasciato il Gemelli ed è rientrato in Vaticano

(Red)Il Papa ha lasciato nella tarda mattinata di martedì il Policlinico Agostino Gemelli per far rientro in Vaticano. Si è chiusa, dunque, la prima fase delle terapie ospedaliere, che ora continueranno nella Residenza di Santa Marta. L'operazione è stata eseguita domenica 4 luglio. Ieri, nel consueto bollettino sulle condizioni di salute del Papa, il portavoce del Vaticano Matteo Bruni della riabilitazione, che avrebbe permesso "quanto prima il ritorno in Vaticano". Oggi l'uscita del Santo Padre. Il Pontefice si è allontanato dal Policlinico romano a bordo della solita auto di piccola cilindrata, un Ford blu con i vetri oscurati. Il Papa, però, non ha raggiunto il Vaticano immediatamente, con un cambio di programma ha deciso di recarsi a Santa Maria Maggiore, dove ha ringraziato la Salus Populi Romani, Madonna che aveva voluto in Piazza San Pietro nella memorabile veglia contro la



Pandemia in Piazza San Pietro. Dopo questo atto di devozione, ha fatto rientro in Vaticano prima di varcare il 'confine di Stato' è sceso dalla macchina per salutare gli agenti della polizia che lo hanno accompagnato nel tragitto verso casa.

Cerignola (Fg): sequestrate cinquemila piante di marijuana

Circa cinquemila piante di marijuana sono state poste sotto sequestro durante i giorni scorsi dai Carabinieri in località Montaltino a Cerignola, nel Foggiano. La piantagione, scoperta dai militari, era situata in un terreno di proprietà dello Stato, e veniva irrigata tramite un tubo collegato ad un motore e ad una pompa sommersa, illegalmente attaccati ad un canale di bonifica.

Secondo i Carabinieri,

dalle piante si sarebbero potute ricavare quasi 1 milione e 750mila dosi di marijuana che, una volta immesse sul mercato, avrebbero portato ad un guadagno illecito pari a quasi 10 milioni di euro.

Ancona: sequestrate 500mila mascherine senza requisiti di sicurezza, nove denunciati



Sono state sequestrate, dalla Guardia di Finanza di Ancona, 500mila mascherine irregolari, che non presentavano i requisiti minimi di sicurezza.

Il sequestro è avvenuto durante l'operazione "Mask Cov": i dispositivi sono stati sequestrati mentre si trovavano in alcuni depositi commerciali, dove erano stati stoccati, e all'interno delle strutture a cui erano stati destinati per la distribuzione - Rsa, centri di riabilitazione, ambulatori, farmacie, poli specialistici, strutture assistenziali - che non sapevano nulla della qualità dei prodotti. Gli uomini delle Fiamme Gialle, sotto il coordinamento delle Procure di Bologna e Ancona, hanno denunciato a piede libero 9 persone, rappresentanti legali di 4 aziende di Ancona, Roma, Udine e Perugia, accusate di frode in

commercio, falsità in atto pubblico e frode in pubbliche forniture, nonchè di aver commesso illeciti amministrativi contemplati nel codice del consumo. Sono state perquisite strutture sanitarie ed aziende di Ancona, Osimo, Jesi, Fabriano, Fermo, Senigallia, Camerano, Falconara Marittima e Sirolo, ed è stata fatta una perquisizione anche all'Aeroporto di Bologna, dove i finanzieri, insieme con il personale dell'Agenzia delle Dogane, hanno sequestrato quasi 420mila dispositivi, oltre a sequestrare altri 80.200 dispositivi privi del marchio Ce. Infine, i finanzieri hanno avuto dal Gip del Tribunale anconetano il via libera al sequestro dei ricavi ottenuti con la vendita illecita dei dispositivi, per un ammontare pari a circa 500mila euro.

Rapporto zoomafia 2021, Lav: "Calano denunce crimini a danno di animali"

Anche quest'anno i crimini a danno di animali sono stati passati al setaccio dagli analisti dell'Osservatorio Zoomafia LAV, con la 22^ edizione del Rapporto Zoomafia 2020, redatta da Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell'Osservatorio Zoomafia.

"Per comprendere un fenomeno criminale è necessario ricorrere anche all'analisi statistica - precisa Ciro Troiano. – Purtroppo, nell'ambito dei delitti contro gli animali, oltre ad avere una carenza di dati affidabili, spesso circolano numeri infondati, frutto di errori metodologici, di puro pressappochismo o, in alcuni casi, di malafede. Da anni raccogliamo i dati relativi ai crimini contro gli animali dalle Procure italiane al fine di avere una visione affidabile, ancorché non esaustiva, dei vari reati consumati nel nostro Paese.

Il quadro che proponiamo si basa sui dati ottenuti da un campione pari al 76% di tutte le Procure della Repubblica d'Italia. Un dato molto più che significativo, e statisticamente rappresentativo".

Come ogni anno, l'Osservatorio Nazionale Zoomafia LAV ha chiesto a tutte le 140 Procure Ordinarie e alle 29 presso i Tribunali per i Minorenni i dati relativi al numero totale dei procedimenti penali sopravvenuti nel 2020, sia noti che ignoti, con il numero degli indagati, per i seguenti reati: uccisione di animali (art. 544bis c.p.); maltrattamento di animali (art. 544ter c.p.); spettacoli e manifestazioni vietati (art. 544quater c.p.); combattimenti e competizioni non autorizzate tra animali (art. 544quinquies c.p.); uccisione di animali altrui (art. 638 c.p.); abbandono e detenzione incompatibile (art. 727 c.p.); reati venatori (art. 30 L. 157/92); traffico illecito di animali da compagnia (art. 4 L. 201/10). In particolare, hanno risposto 104 Procure Ordinarie, su un totale di 140, pari al 74% del totale, e 25 Procure presso i

Tribunali per i Minorenni, su un totale di 29, pari all'86% del totale. Sommando le risposte delle Procure Ordinarie e delle Procure presso i Tribunali per i Minorenni si arriva al 76% di tutte le Procure del Paese.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, hanno risposto per il Nord Italia 42 Procure Ordinarie, (pari al 75% delle Procure ordinarie del Nord), 15 per il Centro (pari al 53% delle Procure ordinarie del Centro Italia) e 47 per il Meridione (pari al 67% delle Procure ordinarie del Sud e Isole). Per le Procure presso i Tribunali per i Minorenni, invece, 7 del Nord (pari al 78% delle Procure Minorili del Nord), 3 del Centro (pari al 75% delle Procure Minorili del Centro), e 15 del Sud e Isole (pari al 94% delle Procure Minorili del Sud). Esaminando i dati di un campione di 116 Procure tra Ordinarie e Minorili che hanno risposto sia quest'anno che l'anno passato (un campione pari a circa il 70% di tutte Procure) si registra

una diminuzione dei procedimenti nel 2020, rispetto al 2019, pari al -3% circa (7052 fascicoli nel 2019 e 6866 nel 2020); mentre il numero degli indagati è diminuito del -21% circa (4701 indagati nel 2019 e 3734 nel 2020).

La diminuzione delle denunce, però, non corrisponde di fatto alla diminuzione dei casi di maltrattamento: "Questa flessione riteniamo che in realtà non corrisponda ad una effettiva diminuzione dei crimini contro gli animali, ma che indichi solo una diminuzione delle denunce e dei fatti accertati sottolinea Troiano. - In periodo di emergenza le attività di polizia, anche per quegli organi prioritariamente preposti all'accertamento di tali reati. sono state indirizzate, ovviamente, verso altre emergenze. Se da un lato le condizioni imposte dall'emergenza hanno portato di fatto alla quasi impossibilità dell'accertamento di questi reati, dall'altro questo non vuol dire che tali reati non

siano stati consumati, se si considera che circa il 30% dei casi accertati vengono perpetrati in un contesto domestico, familiare o di custodia, ambiti in cui i controlli - di per sé già difficili - hanno risentito notevolmente degli effetti della chiusura. Anzi, altri indici, come quello eclatante delle corse clandestine di cavalli, che si sono teregolarmente spudoratamente anche nel periodo di lockdown, indicano che in realtà i crimini contro gli animali non si sono fermati". Proiettando, quindi, su scala nazionale i dati delle Procure che hanno risposto, pari al 76% delle Procure italiane, tenendo presenti le dovute variazioni e flessioni, possiamo stabilire che, nel 2020, sono stati aperti circa 25 fascicoli al giorno, uno ogni 58 minuti; con circa 14 indagati al giorno, uno ogni 103 minuti, per reati a danno di animali. Si registra a livello nazionale un tasso di 15,25 procedimenti e di 8,72 indagati ogni 100.000 abitanti.

Cronache italiane

Ordine pubblico, Convegno Consap: "Tutelare i poliziotti per garantire il diritto a manifestare"

(Red) Dal calcio del cretino, ai numeri sul casco; l'ordine pubblico nel nostro Paese è da sempre al centro del dibattito politico e della pubblica opinione, ma la realtà è che l'Italia è un paese leader nelle tecniche di controllo delle piazze e che i nostri specialisti dell'ordine pubblico sono un fiore all'occhiello ed un prestigio internazionale.

Da questa certezza, mai adeguatamente veicolata dai mass media, prende spunto il Convegno sul "Benessere psicofisico del personale dei Reparti Mobili: la proposta della Consap" organizzato dal sindacato di Polizia Consap presso la sala riunioni del Reparto Mobile di Roma giovedì 15 luglio alle ore 10 con presenze contingentate e diretta streaming.

Un briefing fra specialisti, di natura prettamente tecnica, con il sindacato di polizia che vuole rappresentare l'importanza di una preparazione psicologica e fisica ottimale, per questi specialisti che si muovono su scenari diversificati a stretto contatto con gli individui che sono chiamati a controllare. Un lavoro estremamente delicato quello del controllo delle piazze, che la tecnologia ha reso ancora più arduo, in molti casi video estrapolati dai contesti, poi diffusi in rete, hanno provocato reazioni durissime e tutti si sono sentiti in grado di puntare il dito contro questi professionisti.

La Consap con la sua proposta fa suo un concetto noto da sempre, ossia quel "mens sana in corpore sano", che si attaglia perfettamente al personale dei reparti mobili, spesso impegnato per ore e troppi tempi morti, in tenuta antisommossa anche a 40 gradi, fianco a fianco col collega dietro ad uno scudo ed esistono a nostro parere gravissime responsabilità di alcuni partiti, movimenti e frange di tifosi politicizzate, che da anni veicolano messaggi di aggressività verso i poliziotti, soprattutto quelli che lo Stato gli frappone per impedirgli di mettere a ferro e fuoco le città o "incendiare" gli stadi.

Oggi gli uomini e le donne dei quindici reparti mobili italiani sono professionisti di polizia molto vicini alla soglia di un'età di 50 anni, il reparto paga la sua quota all'invecchiamento generalizzato di tutta la Polizia di Stato italiana, un'età che rappresenta un passaggio epocale nella condizione fisica dell'uomo, dove quello che si è fatto in anni di servizio, inizia a pesare, ma non di meno tutti garantiscono un livello di preparazione e professioaltissima perfettamente in grado di operare, con strategie tecnico operative, frutto di studi incessanti ed esperienza. Il nostro sindacato propone un salto di qualità di questa professionalità attraverso percorsi di preparazione fisica mirati, dove ogni poliziotto del reparto, non sia uno dei tanti, ma possa contare su un piano strategico di preparazione che sia strutturato sulla sua persona, con un programma atletico dedicato e teso a migliorare i suoi lati deboli e fortificare la sue qualità. Una proposta che nasce dalla convinzione che spesso le azioni discutibili, possono essere la

conseguenza di un impegno continuativo, di una scarsa o errata alimentazione o di una difficoltà temporanea non interpretata adeguatamente o anche di gravi problematiche personali. La Consap attraverso la relazione del Responsabile Nazionale della Consulta Reparti Mobili Gianluca Salvatori e gli interventi dei suoi colleghi dirigenti sindacali Salvatore Fornuto (V Reparto Mobile), Sergio Conte (IV Reparto Mobile) e Mauro Bertoni (XIV Reparto Mobile) vuole portare un approccio innovativo su questa tematica e confrontarsi con i vertici su questo tema, per individuare soluzioni e correttivi possibili e auspicabili.

"Il Convegno – ci spiega in conclusione il Segretario Generale Nazionale della Consap Cesario Bortone - sarà un dialogo fra tecnici, un contributo di professionalità da parte del sindacato, con la presenza del Direttore Centrale delle Specialità di Polizia dottoressa Daniela Stradiotto, il Direttore del Servizio Reparti Speciali dottor Claudio Mastromattei e il Comandante del I Reparto Mobile di Roma dottor Furio Farina, perché una migliore qualità dell'ordine pubblico è una garanzia per l'operatore di polizia ma soprattutto una tutela per chi nelle piazze vuole dire la sua pacificamente e a volto scoperto". Quel lungo ponte con New York della mafia palermitana Blitz antimafia dei carabinieri del Comando provinciale di Palermo: decapitata la famiglia mafiosa di Torretta (Palermo) nell'operazione denominata, a ragione Crystal

misura di custodia cautelare (nei confronti di appartenenti alla famiglia mafiosa di Torretta, che rientra nel mandamento palermitano di Passo di Rigano, in grado di infiltrarsi nel settore degli appalti, nel tessuto politico e di garantire e di essere ponte con la mafia statunitense.Gli arrestati nell'operazione Crystal Tower dei carabinieri del comando provinciale di Palermo sono: Lorenzo Di Maggio, 70 anni; Raffaele Di Maggio, 58; Filippo Gambino, 55; Giovanni Angelo Mannino, 69; Ignazio Antonino Mannino, 64; Francesco Puglisi, 55; Natale Puglisi, 62; Natale Puglisi, 55; Calogero Badalamenti, 50. Ai domiciliari è stato posto Calogero Caruso, di 84 anni. Il provvedimento è stato emesso dal gip su richiesta della Dda di Palermo e le indagini sono state coordinate dal procuratore aggiunto Salvatore De Luca. I reati contestati, a vario titolo, sono associazione di tipo mafioso, detenzione di stupefacenti, favoreggiamento personale e tentata estorsione con l'aggravante del metodo mafioso. Le indagini hanno inoltre consentito di documentare «il persistente e saldo legame con esponenti di spicco de «la cosa nostra» statunitense capace - affermano i carabinieri - da un lato, di condizionare, attraverso propri emissari, gli assetti criminali torrettesi e, dall'altro, essere fonte di tensioni in occasione dell'omicidio del mafioso newvorkese Frank Calì detto Franie Boy, esponente apicale della famiglia Gambino di New York. A settembre dello stesso anno era sbarcato in Sicilia l'emissario di Cosa nostra statunitense accolto con tutti gli onori dalla cosca di Torretta, prelevato all'aeroporto e alloggiato in una lussuosa villa con piscina a Mondello e anche un grammo di cocaina cone segno di benvenuto. L'americano in questo periodo ha partecipato a incontri riservati prima a Torretta e poi a Baucina.

Ma l'indagine ha registrato in diretta la fibrillazione e l'immediata attivazione della cosca di Torretta quando, il 13 settembre 2019, a Staten Island (New York), venne ucciso a colpi di pistola Frank Calì, detto Franky boy, ritenuto mafioso di spicco negli Usa. «Nei giorni successivi - dicono ancora gli investigatori dell'Arma - si registrava la partenza per gli Stati Uniti del figlio di uno degli indagati, che, durante la sua permanenza a New York, si è relazionato anche con soggetti della Cosa nostra locale, tra cui l'emissario giunto a Torretta l'anno precedente. Rientrato in Sicilia il giovane ha riferito il clima di profonda tensione creatosi sulla sponda americana e le proprievalutazioni sulla successione di Frankye Boi.

Allo stesso tempo i carabinieri hanno registrato i commenti di prima mano di alcuni degli indagati che conoscevano personalmente Frank Calì e che, in un primo momento, avevano temuto una pericolosa escalation di violenze nella quale rischiavano di rimanere direttamente coinvolti anche altri soggetti a lui vicini, considerati attivi nel contesto mafioso americano.



13

Roma

Vaccino. Omceo Roma: medici base come corrieri 'delivery', pagati sei euro a dose



"I medici di medicina generale percepisco circa 6,25 euro a dose. Considerando che a settimana hanno a disposizione una fiala di Pfizer (che corrisponde a 6 dosi) o 11 di Moderna, il massimo 'guadagno' per loro va dai 36 ai 60 euro settimanali, a fronte di tutte le attività che ci sono dietro, compreso l'andare a prendere e riportare indietro le fiale con la propria automobile e con la borsa frigo, come fanno i corrieri del delivery con la pizza. La trovo un'assurdità, certamente si sarebbe potuto dare ai medici di prossimità più dosi e più riconoscimento". Così il vicepresidente dell'Ordine dei medici di Roma, Stefano De Lillo, interpellato dall'agenzia Dire in merito ai 'guadagni' extra percepiti dai medici di medicina generale per le vaccinazioni. "Il pagamento di 6 euro a dose, che comprende le spese dello studio, le spese della segreteria e le spese per il trasporto dei vaccini- prosegue De Lillo- è un contributo modestissimo che le Asl danno. Ma questo sevizio rientra nella generosità che I medici di medicina generale, con grande slancio e professionalità, hanno messo in quest'opera e che speriamo venga riconosciuta". Tutti i medici, durante la pandemia, hanno dimostrato di "essere in prima linea- aggiunge ancora il vicepresidente dell'Omceo Roma- ma, fortunatamente, il 95% dei soggetti che hanno contratto il virus sono stati seguiti a livello domiciliare, quindi dai medici di medicina generale, che tra diagnosi, tamponi, certificazioni e vaccinazioni si sono prestati con eroismo a quest'opera, pagando a volte anche un prezzo altissimo in termini di malattia e di vite. Questo andrà sempre ricordato, mai dimenticato". Il Piemonte, intanto, sta reclutando medici di base per la 'caccia' agli over 60 che non vogliono vaccinarsi. Per loro è previsto un compenso aggiuntivo di 2 euro rispetto alla quota che il medico riceve per ognuno dei suoi pazienti. "Ho letto titoli di giornale che parlano di 'pioggia di soldi' per i medici vaccinatori in Piemonte- commenta De Lillo- in realtà si tratta di un premio che la Regione riconosce a chi raggiunge un determinato target. Titoli come questi non contribuiscono a far capire la portata dell'impegno dei medici in questo periodo". Ma i medici di medicina generale si aspettano un riconoscimento economico da parte della Regione Lazio? "I medici di medicina generale sono sempre impegnati al servizio della collettività. Penso allora che il riconoscimento più importante- risponde infine De Lillo alla Dire- sia proprio sottolineare il gran lavoro che hanno svolto".

Il Prefetto di Roma e la sfilata degli Azzurri per le vie del Centro

"Avevamo negato il permesso a festeggiare sull'autobus scoperto"

"Avevamo negato il permesso a festeggiare la vittoria dell'Italia agli Europei sull'autobus scoperto": le parole del prefetto di Roma Matteo Piantedosi piombano sulla Figc all'indomani dell'allarme lanciato dai medici sugli assembramenti registrati nella giornata di lunedì nella Capitale. "Mi risultacontinua il Prefetto, in una intervista al Corriere della Sera- che Chiellini e Bonucci hanno rappresentato con determinazione il loro intendimento al personale in servizio d'ordine. A quel punto non si è potuto far altro che prendere atto della situazione".

"Tutto ciò - conclude Piantedosi- ci ha profondamente amareggiati. C'erano migliaia di persone in attesa dell'autobus: vietare la sfilata avrebbe potuto creare problemi di ordine pubblico". Non tarda ad arrivare la replica della Figc, che sottolinea di essere sempre stata "responsabile, ma soprattutto rispettosa delle istituzioni e dei tifosi italiani"e sui festeggiamenti per le vie di Roma, il pullman dell'Italia era stato "bloccato e letteralmente travolto dall'affetto della gente ormai numerosissima, che comunque già non indossava strumenti di protezione individuale". La Federazione, in una nota, replica con le parole del presidente Gabriele Gravina: "Non è nostra intenzione alimentare ulteriori poperché lemiche. non vogliamo trasformare un momento di gioia nazionale in un argomento di divisione. Abbiamo sempre lavorato per l'unità e continueremo a



sottolineando come la Federazione sia sempre stata responsabile, ma soprattutto rispettosa delle istituzioni e dei tifosi italiani". In merito alla completa ricostruzione dei fatti, inoltre, la Figc precisa che "interpretando il sentimento popolare, nei giorni che hanno preceduto la finale di Wembley la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha chiesto l'autorizzazione, sempre negata, per i festeggiamenti di un eventuale successo europeo, individuando diverse location (tra cui Piazza del Popolo) dove si potesse svolgere con numeri contingentati e nel rispetto di tutte le prescrizioni del momento una cerimonia in tutta sicurezza".

E ancora: "Senza alternative percorribili, la Figc ha organizzato il ritorno della squadra a Firenze presso il Centro Tecnico di Coverciano per l'immediato scioglimento della delegazione. Il rientro su Roma è stato previsto solo dopo aver ricevuto i graditi inviti da parte del Capo dello Stato e del Presidente del

Consiglio dei Ministri". Inoltre, continua la Figc, "dopo la cerimonia al Quirinale, su richiesta della squadra, che ha visto in pochi minuti aumentare la folla nel percorso fino a Palazzo Chigi, è stata reiterata l'istanza per poter utilizil bus scoperto, preparato preventivamente per ogni evenienza". E poi, prosegue la nota, "nel tragitto per arrivare a Piazza Colonna, il bus coperto che trasportava la squadra è stato ripetutamente rallentato, poi bloccato e letteralmente travolto dall'affetto della gente ormai numerosissima, che comunque già non indossava strumenti di protezione individuale (cosiddette 'mascherine')"

Quindi, conclude la Federazione italiana, "all'arrivo davanti Palazzo Chigi, ritenuto che la situazione non fosse più gestibile in quanto il bus coperto non aveva dissuaso i tifosi dal cingere in tutti i modi la delegazione italiana, reiteravamo ancora la richiesta, a questo punto condivisa dalle istituzioni, per un breve tragitto con il bus scoperto, anche nell'ottica di tutela dell'incolumità dei calciatori e per non deludere le migliaia di persone che si erano già riversate nel centro della Capitale nelle ore precedenti a questo incontro". Infine, i ringraziamenti della Figc: "Per come sono stati gestiti quei momenti concitati di grande partecipazione popolare, la FIGC ringrazia i rappresentanti delle Forza dell'Ordine, che hanno accompagnato la Nazionale con grande spirito di servizio ed encomiabile professionalità".









Roma

Pacchetti vacanze da 5 milioni di euro per i disabili del Lazio

Pubblicato l'avviso pubblico da 5 milioni di euro per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità. Il provvedimento intende supportare lo svolgimento di soggiorni educativi di socializzazione e di riabilitazione attraverso l'erogazione di un apposito contributo. A darne notizia è l'assessore alle Politiche sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp della regione Lazio, Alessandra Troncarelli.

"A luglio 2020 eravamo intervenuti per la prima volta con una misura analoga a sostegno delle persone diversamente abili e delle loro famiglie e oggi, con il presente avviso, abbiamo deciso di replicare quanto già fatto in precedenza - ha detto Troncarelli - una decisione maturata in considerazione del fatto che l'emergenza Covid-19, con le conseguenti restrizioni intervenute nel corso dell'ultimo anno, ha comportato alcune difficoltà nella realizzazione dei soggiorni e che nell'ultimo periodo si è registrato un notevole incremento della domanda con numerose richieste per la reiterazione di un nuova procedura ad evidenza pubblica".

"Il provvedimento ha come obiettivo quello di assicurare, alle persone con disabilità, opportunità di integrazione, socializzazione e dialogo attraverso percorsi di sostegno e accompagnamento volti a sviluppare le potenzialità del singolo – ha aggiunto – ricordo inoltre che con le risorse stanziate si intende

coprire il costo del soggiorno sia per gli utenti sia per gli operatori che li accompagnano".

Possono usufruire del contributo Enti del Terzo Settore come Imprese sociali, Cooperative sociali, Fondazioni, Associazioni riconosciute e non. Organizzazioni di volontariato, Onlus, che organizzeranno i soggiorni e tali soggetti richiedenti devono essere in possesso dei requisiti specificati nell'avviso. I destinatari dell'intervento sono ragazzi disabili maggiorenni, residenti nel territorio della regione Lazio, che parteciperanno ai pacchetti vacanza organizzati dal Terzo Settore

La rivolta del Quadraro contro i rifiuti. Bloccata tutta via Tuscolana

"Se Ama non pulisce il Quadraro disobbedisce", "Il Quadraro non è una discarica".

Tra gli applausi degli automobilisti, con questi striscioni, circa 50 persone di fatto bloccato la via Tuscolana all'altezza di via dei Quintili, a Roma, per protestare contro i cumuli di rifiuti che da giorni stazionano attorno a cassonetti causando miasmi e problemi alla cittadinanza. Il flashmob di protesta, che ha bloccato il traffico per alcuni istanti, è stato organizzato dal 'Comitato spontaneo Quadraro vecchio' al termine di una serie di incontri tra le varie associazioni del territorio.



"Siamo molto preoccupati dai roghi dei rifiuti che si stanno moltiplicando. Non vogliamo le montagne di spazzatura e non vogliamo respirare diossina. I nostri bambini, gli anziani, i diversamente abili del quartiere non riescono più a camminare sui marciapiedi", racconta Maurizio Mattana, cittadino di zona, che spiega: "Il nostro quartiere è abbandonato, più di altri. Lo sappiamo, giriamo per la città". La protesta, durata alcuni minuti si è poi conclusa senza conseguenze.

Zingaretti: "La digitalizzazione è una sfida"

"La digitalizzazione è una delle sfide importanti che abbiamo davanti e che oggi chiede di esserne all'altezza con determinazione e competenza per offrire servizi ai cittadini e alle imprese, migliorando la qualità della vita e rendendo più competitivo il territorio.

Vogliamo costruire il futuro all'insegna dell'ambiente e della
sostenibilità, e come da tempo
stiamo facendo attraverso anche
il prezioso lavoro dell'Ufficio di
Scopo dei Piccoli Comuni, con
entusiasmo vogliamo valorizzare una delle risorse più importanti che abbiamo, proprio i
Piccoli Comuni, con i quali abbiamo impostato questo lavoro
nel periodo difficile appena passato e al quale oggi diamo
nuovo impulso attraverso lo

stanziamento di ulteriori fondi", con queste parole il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha commentato la delibera approvata oggi dalla Giunta regionale del Lazio che prevede uno stanziamento di 2,2 milioni di euro in favore del processo di digitalizzazione dei piccoli comuni del Lazio.

Su proposta del presidente Zingaretti e degli assessori al Turismo ed Enti locali, Valentina Corrado e alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, questi fondi rendono operativo il percorso di digitalizzazione dei piccoli Comuni avviato dalla Regione Lazio. I fondi potranno essere utilizzati per valutare lo stato di digitalizzazione dei piccoli Comuni e per facilitare l'ac-



cesso ai cittadini e alle imprese ai servizi digitali dei Comuni, oltre che per l'attivazione di servizi come l'accesso alle piattaforme nazionali (SPID, PagoPA, AppIO) attraverso l'intermediazione tecnologica operata da Regione Lazio con una ridu-

zione sensibile degli oneri in capo ai Piccoli Comuni, l'abilitazione di forme di lavoro agile, la migrazione dei data center al cloud regionale e molti altri, supportare la gestione della protezione dei dati personali, migliorare l'e - procurement, migliorare l'open government, migliorare l'accessibilità, l'usabilità e la sicurezza dei portali web, creando le condizioni affinché le iniziative possano svilupparsi, facendone nascere di nuove. Con questi interventi si intende avviare un percorso di collaborazione tra Amministrazioni che, nel rispetto delle proprie specificità, cooperino per offrire servizi ai cittadini e alle imprese per migliorare la qualità della vita e rendere più competitivo il territorio.









giovedì 15 luglio 2021

Roma cronaca

Piccoli Comuni del Lazio, dalla Regione due milioni di euro per la digitalizzazione

Su proposta del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e degli assessori al Turismo ed Enti locali, Valentina Corrado e alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, questi fondi rendono operativo il percorso di digitalizzazione dei piccoli Comuni avviato dalla Regione Lazio.

I fondi potranno essere utilizzati per valutare lo stato di digitalizzazione dei piccoli Comuni e per facilitare l'accesso ai cittadini e alle imprese ai servizi digitali dei Comuni, oltre che per l'attivazione di servizi come l'accesso alle piattaforme nazionali (SPID,

PagoPA, AppIO) attraverso l'intermediazione tecnologica operata da Regione Lazio con una riduzione sensibile degli oneri in capo ai Piccoli Comuni, l'abilitazione di forme di lavoro agile, la migrazione dei data center al cloud regionale e molti altri, supportare la gestione della protezione dei dati personali, migliorare l'eprocurement, migliorare l'open government, migliorare l'accessibilità, l'usabilità e la sicurezza dei portali web, creando le condizioni affinché le iniziative possano svilupparsi, facendone nascere di nuove. Con questi interventi si intende inoltre avviare un percorso di



collaborazione tra Amministrazioni che, nel rispetto delle proprie specificità, cooperino per offrire servizi ai cittadini e alle imprese per migliorare la qualità della vita e rendere più competitivo il territorio. "La

digitalizzazione è una delle sfide importanti che abbiamo davanti e che oggi chiede di esserne all'altezza con determinazione e competenza per offrire servizi ai cittadini e alle imprese, migliorando la qualità della vita e rendendo più competitivo il territorio. Vogliamo costruire il futuro all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità, e come da tempo stiamo facendo attraverso anche il prezioso lavoro dell'Ufficio di Scopo dei Piccoli Comuni, con entusiasmo vogliamo valorizzare una delle risorse più importanti che abbiamo, proprio i Piccoli Comuni, con i quali abbiamo impostato questo lavoro nel periodo difficile appena passato e al quale oggi diamo nuovo impulso attraverso lo stanziamento di ulteriori fondi", così commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti

Nei fine settimana riattivata la 068 Litoranea-Stazione Acilia Con la chiusura delle scuole è scattato un ulteriore potenziamento dei collegamenti bus per Ostia e il Litorale.

In particolare, le linee 07 e 062 aumentano le corse e sono in servizio tutti i giorni. Riattivata poi, nei weekend, la 068.

• La linea 07 che collega la stazione Colombo della ferrovia Roma-Lido a

Torvaianica/Campo Ascolano percorrendo la via Litoranea è attiva tutti i giorni. La linea 07 effettua fermata in prossimità di tutti gli stabilimenti balneari lungo la via Litoranea. Prima e ultima partenza dalla stazione Colombo ore 7.40 e ore 21.30; da Torvaianica/Campo Asco-

Potenziate nei fine settimana le linee di collegamento tra Roma e il mare

ano ore 8.10 e ore 22.00

• La linea 062 che collega il Porto di Ostia a Castelporziano/lungomare Amerigo Vespucci è attiva tutti i giorni. La linea 062, percorre il lungomare ed effettua fermata alle stazioni Lido Centro e Colombo della ferrovia regionale Roma-Lido. Prima e ultima corsa dal Porto di Ostia: ore 7.00 e ore 22.00; da Castelporziano/lungomare Amerigo Vespucci 7.45-22.45

• Da sabato 12 giugno è stata riattivata la linea bus 068 che collega la stazione di Acilia



della ferrovia Roma-Lido a Campo Ascolano/Torvaianica con fermate in via Prato Cornelio, Macchia Saponara, via Pindaro, via Ermanno Wolf Ferrari, viale di Castelporziano, via del Lido di Castelporziano, via Cristoforo Colombo, lungomare Amerigo Vespucci e via Litoranea. La linea 068 ha corrispondenza con la ferrovia regionale Roma-Lido alle stazioni di Acilia e Colombo e sulla via Litoranea effettua fermata in prossimità di tutti gli stabilimenti balneari. La linea 068 è attiva al sabato e nei giorni festivi.

Prima e ultima partenza dalla stazione di Acilia alle 7.30 e alle 19.20.

Da Torvaianica/Campo Ascolano prima e ultima partenza alle ore 8.10 e alle ore 20.00

• Novità anche per la ferrovia Roma-Lido. Dal 13 giugno, nei festivi, è in vigore un nuovo orario che verrà adottato sino al 5 settembre. Dettagli sul sito di Atac

Bravetta, ruba una bicicletta per andare a festeggiare in centro Arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Roma Bravetta hanno arrestato un cittadino cileno di 28 anni, domiciliato a Roma, disoccupato e con precedenti, già sottoposto alla misura dell'obbligo della presentazione alla P.G., con l'accusa di furto aggravato per aver rubato una costosa bicicletta in un camping. I militari, a seguito di una segnalazione giunta al numero di emergenza 112, sono intervenuti in via Licio Giorgeri, presso il campeggio, dove il personale di vigilanza aveva notato

il giovane allontanarsi con la bici, del valore di circa 1500 euro, custodita all'interno di un bungalow. Giunti in poco tempo sul posto, i Carabinieri sono riusciti a bloccare il ladro in sella alla bici rubata che si è giustificato dicendo che voleva raggiungere il centro, per i festeggiamenti per la vittoria dell'Italia. Dopo l'arresto il 28enne è stato portato in caserma e trattenuto, in attesa del rito direttissimo mentre, la bicicletta è stata riconsegnata al proprietario.

Bar luogo d'appuntamento di pregiudicati, chiuso dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Castelnuovo di Porto hanno notificato al titolare di un bar del luogo, il provvedimento di chiusura per 3 giorni emesso, su richiesta degli stessi militari ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., dal Questore di Roma. La proposta è stata avanzata dando anche seguito alle numerose lamentele espresse dai cittadini residenti nelle vicinanze all'esercizio commerciale ubicato, peraltro, nei pressi di alcune scuole. L'attività di analisi dei Carabinieri, consistita inizialmente in un controllo documentale e successivamente nella valutazione del materiale ottenuto all'esito dei servizi di osservazione: il locale con il tempo si era trasformato in luogo di abituale ritrovo di persone pregiudicate e pericolose per l'ordine pubblico, per la moralità e il buon co-



stume, oltreché per la sicurezza dei cittadini. Al riguardo si rammenta l'accoltellamento avvenuto nel mese di luglio dello scorso anno, proprio dinanzi al bar chiuso dai Carabinieri.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

